

MORCIANO - SAN CLEMENTE - GEMMANO

Nozze a tre in Valconca Decolla la maxi fusione

E' PARTITO ufficialmente ieri l'iter burocratico che potrebbe portare alla nascita di un unico grande Comune tra Gemmano, S. Clemente e Morciano con oltre 14.000 abitanti complessivi. I tre sindaci Riziero Santi, Mirna Cecchini e Claudio Battazza hanno firmato la convenzione di richiesta di uno studio di fattibilità per la fusione da inviare in Regione. Ora la parola passerà proprio a Bologna che potrebbe finanziare per oltre il 70% tale studio che dovrà illustrare vantaggi e criticità di tale scelta amministrativa in Valconca. «Partiamo con tale convenzione per realizzare uno studio che ci dovrà dire poi come procedere per arrivare alla fusione dei tre Comuni – hanno spiegato i tre sindaci – ma non abbiamo fretta, perché vogliamo che ogni passaggio sia effettuato per capire al meglio le potenzialità di una nuova tale realtà. Nei prossimi mesi, poi, incontreremo cittadini e categorie economiche in assemblee pubbliche per capire insieme a loro le scelte da realizzare nella prospettiva di una tale fusione». Dallo studio di fattibilità dovrà scaturire anche però un'analisi del territorio e del futuro stesso dell'Unione Valconca che potrebbe continuare ad essere operativa ed addirittura a crescere: «Noi crediamo che taluni servizi ed alcune funzioni debbano assolutamente rimanere in capo all'Unione – conferma Battazza – perché crediamo che tale organismo possa continuare e migliorare la propria missione sul territorio, anche nel bene dei futuri Comuni».

Luca Pizzagalli



Da sinistra, i sindaci di Gemmano, San Clemente e Morciano: Riziero Santi, Mirna Cecchini e Claudio Battazza

